

Schegge di tempo

Immagine di copertina e disegni all'interno realizzati dall'autore.

**Gianni Baccaro**

**SCHEGGE DI TEMPO**

*poesie*

1985-2012

BOOK  
**SPRINT**  
EDIZIONI

**[www.booksprintedizioni.it](http://www.booksprintedizioni.it)**

Copyright © 2013  
**Gianni Baccaro**  
Tutti i diritti riservati

*“La storia non è poi  
la devastante ruspa che si dice.  
Lascia sottopassaggi,  
cripte, buche  
e nascondigli...”*

Eugenio Montale

## Giuditta

Come mai, Giuditta,  
ti sei coperta di una lunga veste  
in quella notte di luna piena  
e hai sciolto i capelli  
come un velo dorato  
sul tuo corpo perfetto?  
Dal dodicesimo piano  
hai fissato le luci cittadine  
immaginando un universo capovolto  
troppo bello, comunque,  
per l'idea di un ennesimo giorno:  
ti sei librata nell'aria  
oltre la ringhiera  
fra tutte quelle stelle artificiali  
come un angelo folle d'amore  
planando  
lunghissimamente  
fino al tonfo che neanche t'ha sfiorata.  
Come mai, Giuditta,  
hai voluto ammazzarti  
sposa immolata  
a un Cristo redentore che  
neanche conoscevi?

1985



## Pistoia

Non vi è nulla di caldo qui,  
dalla gente ai muri delle case  
non vi è nulla che riesca a piacermi  
e possa trattenermi un giorno ancora.  
È qui la differenza con precedenti luoghi:  
sapevo di tornare;  
ma questa città così deforme allo specchio  
della mia ragione vuole tenermi  
senza un raggio di sole  
aggrappato a tetti di tegole bagnate.

Marzo 1989

## L'ultima cena

I "Tilli" sistemati, ormai.

Il pianto mio versato  
e ricomposti gli occhi  
salgo pesante gli scalini nuovi.

C'è pasta asciutta  
pronta  
con polpette, tante... quante ne voglio.

Il tuo "gesto d'amore" incartato  
sul tavolo di studio: l'ultime vettovaglie  
della mia spettanza.

E mangio tutto,  
stranamente...  
la mangio questa ultima cena  
dal sapore di casa.

Pistoia 1994

Eppure...

*a M.*

Eppure,  
seppi innalzarti  
sul monte alto della fantasia  
con le parole incolte dei miei  
strani alfabeti  
perché ti addormentassi...

Per notti intere  
non ti ha lasciata il mio abbraccio:  
ti sei svegliata con i miei occhi  
e con il mio Dio un'alba dopo l'altra,  
un giorno dopo l'altro  
ti sei vestita delle mie mani  
fresche come la prima erba  
e ne hai fatto la tua acqua di vita  
per lunghi giorni di sete.

Oh, se l'artiglio meccanico mai ti avesse  
dal ventre cancellata la primitiva  
lettera dell'immortalità!  
Se null'altro che suprema follia avesse  
per un attimo abitato anche uno solo di noi,  
quanto senno avremmo guadagnato  
e quanto amore!  
Allor, com'eravamo,  
uniti  
indivisibili  
totali...  
E tu, come hai potuto?

1993

ad A. C.

Mi fosti prima amica  
poi sorella  
nel nome di Colui che ci incantò  
oltre ogni persuasione.  
Ci meritammo  
allora  
la nostra parte di  
promessa eterna  
ma a te fu chiesto in cambio il sacrificio  
rude, estremo, irragionevole  
per farti assurgere fra quelle risplendenti  
delle stelle.  
A me fu chiesto prima poco  
poi più nulla,  
per la fiaccola lasciata sotto il moggio.

Tu  
vittoriosa, ormai,  
coronata  
affrancata dal tempo – oltraggio solo terreno –.  
Io  
percorrendo esule frammenti di memoria.

Negli spazi esplosivi dei ricordi  
mi torni come scheggia di tanto in tanto.

Ottobre 1997

## Prima comunione

Via Margherita di Savoia,  
una strada col nome di regina  
percorsa in abitino grigio  
e scarpe nere.

Mi misero un giglio tra le mani accorte  
come quelle di un cesellatore,  
e non mi avvidi del mio disinteresse  
per tutta quella farsa in eleganza.

“Il corpo di Cristo...” “Il corpo di Cristo...”

“Il corpo di Cristo...”

In riga  
inginocchiati sulla balaustra in legno  
fummo a turno nutriti  
del Pan di Vita, cosiddetto,  
bianco  
rotondo  
insipido e colloso,  
le menti fisse al dopo:  
la foto del ricordo davanti all'idolo col  
piede sul serpente,  
la festa a casa coi parenti,  
le lasagne fumanti e  
l'orologio, il primo;  
mentre il compagno di scuola catechista  
aspettava ansioso per l'uscita.

...

Il giglio candido marciva  
immerso nel boccale d'acqua stagna.